

Borghezio bussava alla porta del Bilderberg il potente Club segreto

Inviato da Marista Urru
venerdì 10 giugno 2011

Benissimo, ci speravo che l'episodio surreale avvenuto ieri in Svizzera, avesse un seguito.

E' noto quel che è accaduto: un Europarlamentare della Lega, Borghezio, era stato allontanato dall'albergo di Saint Moritz in cui si svolgeva la riunione del Bilderberg per l'anno 2011, con spintoni e, pare un bel pugno in piena faccia (il sangue gli colava dal naso), per il semplice fatto di aver chiesto di partecipare ai lavori del club segreto. Sono decenni che un gruppo di potenti si riunisce in segreto e senza ammettere che ospiti sotto invito e coll'obbligo, sempre rispettato, di non profferire verbo di quanto accade e viene detto durante le riunioni.

Per lo meno inquietante e sotto ogni punto di vista inaccettabile, eppure per decenni pavidoli politici, giornalisti e personaggi del mondo della finanza e della economia hanno accettato queste regole assurde genuflettendosi al potere economico e, temo, e vorrei tanto sbagliare, gettandoci forse nella situazione terribile in cui siamo oggi, solo per brama di potere, per il sogno di ricevere una briciola, un riflesso di potere.

Finalmente una persona, un politico che rispetto agli altri tutti ha dimostrato di capire che cosa significa eleggere un Parlamento, che esser parlamentare non significa solo prendersi un bello stipendio ed esibire un bel pennacchio, ma anche partecipare di un organo che riceve sovranità dal popolo, ha preteso dal Club esclusivo il rispetto delle prerogative del Parlamento Europeo e del diritto di non essere escluso da presumibili lavori che rappresentanti scelti dei big della finanza, della politica, componenti dell'industria e del giornalismo, insieme a parlamentari ed ex parlamentari europei operavano in totale segreto, senza informare la opinione pubblica e nemmeno i rappresentati degli elettori. Impedire la partecipazione ai lavori del club, anche se da semplice ascoltatore, secondo Borghezio, rappresenta "un vulnus ai nostri diritti di europarlamentare e assistente europarlamentare". E' esattamente così, ma non l'aveva capito nessuno per decenni, peccato, quanto tempo regalato a questo segreto club in odor di setta (cosa che non credo).

Borghezio dopo le botte della sicurezza privata è stato anche incarcerato dalla polizia elvetica, ma non si è disperato, ha organizzato una bella conferenza stampa ha rivendicato la legittimità della sua azione, ha fatto saper che stato oggetto di un provvedimento di allontanamento temporaneo dal

Cantone dei Grigioni per tre giorni. "E' un provvedimento illegittimo" ha affermato sicuro e ha fatto sapere di aver inviato una lettera al presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek per chiedere l'intervento del Parlamento "a tutela dell'immagine del parlamento stesso e dei diritti fondamentali di un suo membro".

Indubbiamente un tipo pittoresco e fuori delle righe il parlamentare leghista e quindi a pensarci bene chi meglio di lui poteva azzardare l'avventura di mettersi di traverso al volere di un gruppo quanto meno di asociali colla puzza sotto il naso?

Che poi alla fine Borghezio riesca a svegliare il grigio, assonnato e torpido Parlamento Europeo?